

Con riferimento all'ulteriore componente della categoria per complessivi € 7.000.000,00 di previsione, relativa al **capitolo 1.2.1.3.02** – *“Alienazione quote e partecipazioni fondi immobiliari”* e riferibile al valore residuo delle quote del Fondo Beta in portafoglio all'Istituto, in data 29 luglio 2011 la scadenza del Fondo è stata prorogata per un triennio, per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (Periodo di Grazia), superando, pertanto, la precedente previsione di liquidazione completa del Fondo entro il 2011. L'**accertato** sul capitolo ammonta ad **€ 671.175,00**.

NATURA / EX GESTIONE	CPS	ENPAS	INADEL	CPDEL	ENPDEP	TOTALE
Proventi FONDO BETA	86.775,00	131.600,00	188.875,00	248.700,00	15.225,00	671.175,00

Categoria 1.2.1.4. – Riscossione di crediti

La categoria comprende le entrate di entità più significativa nell'equilibrio complessivo dell'Istituto ed iscrive **accertamenti per € 1.627.840.025,10** e riscossioni per € 1.590.405.289,19 riferiti al **capitolo 1.2.1.4.01** – *“Riscossione di mutui”*, ed al **capitolo 1.2.1.4.02** – *“Riscossione di prestiti”* come di seguito meglio specificato:

Capitolo 1.2.1.4.01 - Riscossione di mutui				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	158.948.300,00	356.201.541,00	316.419.516,52	53,79%
2010	151.366.400,00	231.615.410,88	267.278.155,86	54,92%
2009	141.000.000,00	149.509.179,96	128.596.338,27	0,10%
2008	242.808.300,00	149.360.818,50	148.004.059,13	

All'interno della categoria viene inserita la componente di entrate in c/capitale su concessione di crediti provenienti dall'attività di erogazione di mutui a Enti Locali e cooperative edilizie, facente riferimento alle gestioni pensionistiche ex Istituti di Previdenza, unitamente a quella relativa alla specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998.

Il **capitolo 1.2.1.4.01** – *“Riscossione di mutui”* si riferisce, infatti in via principale, ai rientri annui delle concessioni di mutui ipotecari agli iscritti della Gestione autonoma del Credito e in

parte, all'attività creditizia degli ex Istituti di Previdenza. Riguardo tale capitolo vale quanto sopra riportato in corrispondenza del capitolo 1.1.3.1.04 relativamente alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui concessi ad Enti Locali.

In relazione a tale evento straordinario, infatti, il prezzo differito accumulato da SCIC a seguito del completamento del rimborso dei titoli emessi, infatti, è stato versato all'Istituto in un'unica soluzione al termine del 2011 e l'impatto sulla componente in c/capitale di tale entrata è infatti ancora più rilevante rispetto a quella corrente.

Capitolo 1.2.1.4.02 - Riscossione di prestiti				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	1.231.715.000,00	1.180.841.628,53	1.182.505.117,74	-9,24%
2010	1.218.502.300,00	1.301.093.350,14	1.299.544.764,47	40,35%
2009	906.095.100,00	927.063.089,71	926.906.257,33	15,73%
2008	846.563.000,00	801.063.592,46	800.650.577,93	

Il capitolo 1.2.1.4.02 – “Riscossione di prestiti” fa, invece, riferimento alle quote di rientro per concessione di prestiti, e il relativo importo si riferisce alla prestazione creditizia erogata agli iscritti della Gestione autonoma del Credito e, in misura estremamente limitata, al piccolo credito dell'ex ENAM.

La tabella sotto indicata suddivide per tipologia i rientri accertati:

Capitolo 1.2.1.4.02 - Riscossione di prestiti	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Quota ammortamento piccoli prestiti agli iscritti (annuali, biennali, triennali, quadriennali)	668.248.850,53
Quota ammortamento prestiti pluriennali agli iscritti (quinquennali e decennali)	502.689.927,70
Quota capitale mutui garantiti riscattati	319.071,31
Quota capitale sovvenzioni iscritti ex Casse Pensioni	49.932,81
Quota capitale piccoli prestiti ai pensionati	1.843.465,65
Quota capitale prestiti pluriennali ai pensionati	3.915.211,67
Reintroiti diversi	2.328.190,83
Quota capitale prestiti ex ENAM	1.446.978,03
Totale	1.180.841.628,53

Le restanti voci di livello gestionale connesse alle entrate per riscossione di crediti si riferiscono al **capitolo 1.2.1.4.04** – *“Riscossione trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui e prestiti concessi o garantiti dall’Ente”* nel quale si inscrivono **accertamenti per € 58.908.876,71** a fronte di una previsione di € 73.091.900,00 di competenza, e riscossioni per € 58.924.180,73.

Tale valore trova origine nei versamenti effettuati dalle banche e dagli intermediari finanziari che hanno sottoscritto la convenzione per l’erogazione di prestazioni creditizie a iscritti, dipendenti, pensionati e loro familiari, nel caso in cui si avvalgano del fondo rischi dell’Istituto per la copertura assicurativa obbligatoria per i prestiti mediante cessione del quinto ai pensionati.

Sul **capitolo 1.2.1.4.05** – *“Trattenute interessi, spese di amministrazione e abbuoni su prestiti”* gli accertamenti sono stati di **€ 5.276.650,63** e le riscossioni di € 5.271.626,17.

Di minore entità, invece, le somme imputate al **capitolo 1.2.1.4.03**, relative alla *“Riscossione di crediti diversi”*, pari a **€ 21.922,20** per la competenza di cui € 11.993,72 riscossi.

Non relativi alla sfera creditizia sono invece i rientri dei depositi cauzionali costituiti presso terzi, che nell’esercizio in corso ammontano a **€ 25.109,21** (questi gli accertamenti contabilizzati al **capitolo 1.2.1.4.06** – *“Restituzione depositi cauzionali costituiti presso terzi”*).

Concludono questa unità decisionale, nella sua completa entità, le entrate per *“Riscossione di crediti ex art. 59 DPR 509/79”* di cui al **capitolo 1.2.1.4.07** che iscrive accertamenti 2011 pari a **€ 26.564.296,82** composte dai rientri dei prestiti e dei mutui ipotecari concessi al personale dell’Ente.

UPB 1.2.2. – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Alla presente UPB di terzo livello si riferiscono le categorie che accertano le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale per un importo complessivo pari ad **€ 6.780.323,13** (accertato 2010 : € 20.640.200,40).

Il valore indicato è composto da più voci contabilizzate in tre categorie del bilancio decisionale così articolate:



- categoria 1.2.2.1. – Trasferimenti dallo Stato
- categoria 1.2.2.2. – Trasferimenti dalle Regioni
- categoria 1.2.2.4. – Trasferimenti da altri Enti settore pubblico

Detti trasferimenti sono relativi ai contributi a carico dello Stato e delle Regioni sui mutui concessi dall'INPDAP ad enti e cooperative. La prima è quella dei trasferimenti provenienti dallo Stato che ammontano ad **€ 5.571.116,82 (capitolo 1.2.2.1.01 – “Contributi statali sui mutui”)** come accertamenti e riscossioni (previsioni 2011: € 6.452.500,00); la seconda riguarda i trasferimenti provenienti dalle Regioni i cui accertamenti e riscossioni sono pari a **€ 138.546,12 (capitolo 1.2.2.2.01 “Contributi regionali sui mutui”)** con una previsione di € 178.700,00. Le categorie si correlano con il **capitolo 1.1.3.2.10** delle entrate correnti che contabilizza gli interessi sui contributi di natura creditizia.

In netto calo, infine, sono gli accertamenti e le riscossioni afferenti la categoria 1.2.2.4, tutti riferiti al solo **capitolo 1.2.2.4.01 – “Indennità di anzianità personale trasferito”** che iscrive accertamenti pari ad **€ 1.070.660,19** (accertato 2010: € 11.928.783,26) a fronte di una previsione 2010 di € 7.000.000,00 e che riguarda incassi relativi ai valori capitali di personale di altre amministrazioni transitato in INPDAP.

UPB 1.2.3. – Accensione di prestiti

Categoria 1.2.3.2. – Assunzione di altri debiti finanziari

La UPB di terzo livello include le entrate per assunzione di mutui ed altri debiti finanziari che trovano la voce più significativa nel **capitolo 1.2.3.2.01 – “Anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio”** quantificate in **€ 12.656.000.000,00** di cui € 8.456.000.000,00, per anticipazione di Bilancio ed € 4.200.000.000,00 per anticipazione di Tesoreria.

Tali somme sono destinate al finanziamento del deficit strutturale delle casse pensionistiche CPDEL e CTPS, così come previsto dall'art. 35, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, che autorizza trasferimenti pubblici in favore dell'INPDAP a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro



complesso, e dell'ultimo periodo del comma 34 dell'art. 59 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, che si riferisce ad anticipazioni di tesoreria per il pagamento delle pensioni Inps, la cui applicazione è estesa all'INPDAP dalla citata legge n. 448, art. 35 comma 7. L'anticipazione di Tesoreria si rende necessaria per fronteggiare le pensioni del mese di dicembre, sorrette da afflussi contributivi che pervengono, invece, a fine mese.

In questa UPB trovano collocazione, ma hanno scarsa significatività, anche le entrate per *“Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto”* (contabilizzate nel **capitolo 1.2.3.2.02** per € 86.229,71), nonché quelle per *“Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto per immobili in cartolarizzazione”* contabilizzate nel **capitolo 1.2.3.2.03** ma che non presenta movimentazioni.

UPB Entrate aventi natura di partite di giro

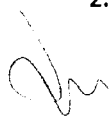
Le partite di giro, poiché afferiscono a più Centri di Responsabilità, si trovano espone in entrata ed in uscita in linea con la propria corrispondenza e sono inoltre raggruppate, per il 2011, in due distinte UPB di terzo livello:

- la 2.4.1. per le voci attribuite al Centro di Responsabilità "Patrimonio e Investimenti"
- la 5.4.1. per le voci attribuite al Centro di Responsabilità "Credito e Welfare"
- la 6.4.1. per le voci di pertinenza del Centro di Responsabilità "Risorse Umane"

Centro di responsabilità amministrativa "Patrimonio e Investimenti"

UPB 2.4.1. - Entrate aventi natura di partite di giro

La presente UPB contabilizza le entrate aventi natura di partite di giro **accertate nel 2011 per € 15.529.791.694,60** e riscosse per € 15.582.119.779,89. Ovviamente, tale voce non ha riflessi sul risultato di competenza per la ontologica equivalenza con le corrispondenti uscite. Le componenti più significative sono rappresentate ed evidenziate a livello gestionale dai **capitoli 2.4.1.1.01 – “Ritenute erariali” accertate per € 14.932.910.900,17**, dove la parte preminente si



riferisce alle trattenute che l'Istituto effettua quale sostituto di imposta sulle pensioni, e **2.4.1.1.05**

– “Partite sospese” per **€ 591.802.607,02**.

Naturalmente questa UPB di entrata trova corrispondenza nella omologa di uscita.

Centro di responsabilità amministrativa " Credito e Welfare "

UPB 5.4.1. – Entrate aventi natura di partite di giro

Le voci in entrata, aventi natura di partite di giro, relative all'attività creditizia, sono iscritte al **capitolo 5.4.1.1.08** – “Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti”; questa voce contabilizza le entrate destinate ad essere trasferite alla società SCIC e trova corrispondenza in uscita al **capitolo 5.4.1.1.08**. L'accertato è stato pari ad **€ 21.561.743,44** e fa riferimento alla componente di incasso trasferita fino alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione.

Centro di responsabilità amministrativa " Risorse umane "

UPB 6.4.1. – Entrate aventi natura di partite di giro

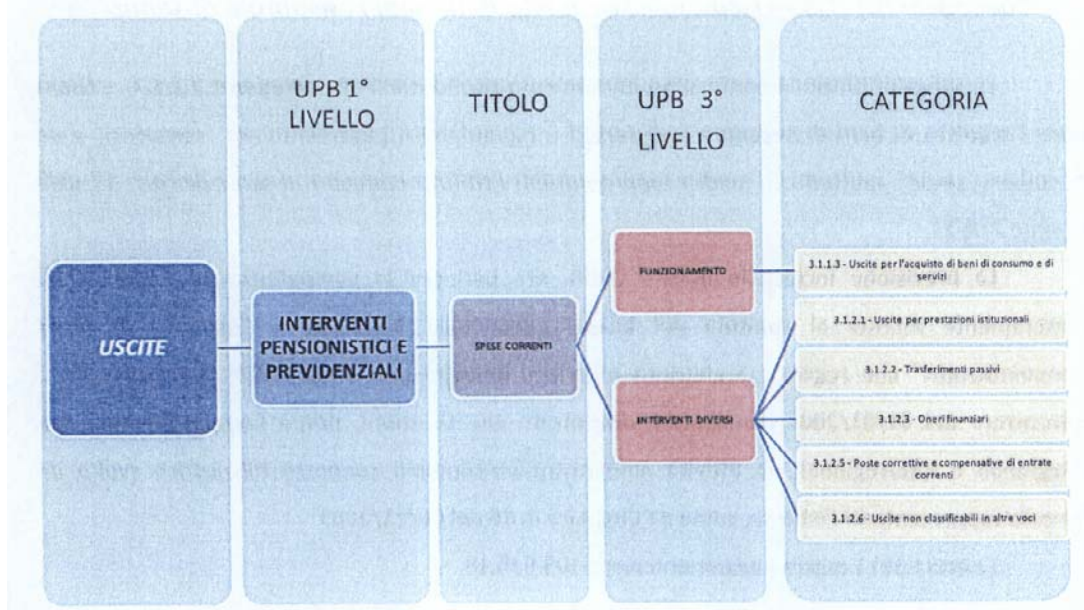
Le voci riferite all'Unità Previsionale di Base relative alle “Risorse Umane” sono iscritte al **capitolo 6.4.1.1.02** - “Ritenute previdenziali ed assistenziali” per **€ 41.547.959,82**; quest'ultima voce trova corrispondenza in uscita al **capitolo 6.4.1.1.02** – “Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali”.



**13. CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA "INTERVENTI
PENSIONISTICI E PREVIDENZIALI"**

PAGINA BIANCA

13.1 Articolazione delle risorse finanziarie attribuite



Il Centro di Responsabilità per effetto della delibera commissariale n. 126 del 4/11/2009 riunisce la competenza sia la missione pensionistica che quella *previdenziale* (*intendendosi come tale quella afferente le prestazioni TFS, TFR e Assicurazione sociale vita*). Il Centro di Responsabilità gestisce flussi di spesa il cui ammontare complessivo per l'esercizio 2011 ha raggiunto, per la competenza, € 69.113.118.080,26 a fronte di € 67.657.055.409,03, relativi all'esercizio 2010.

3.2 Le spese correnti del Centro di Responsabilità

Con riferimento sia alla "missione pensionistica" e che alla "missione previdenziale" le poste di bilancio sono comprese nel Titolo I - Spese Correnti e si articolano nelle unità previsionali di base "*Funzionamento*" e "*Interventi diversi*".

[Firma]

UPB 3.1.1. - Funzionamento***Categoria 3.1.1.3.—Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi***

Le spese di funzionamento sono interamente riconducibili alla **categoria 3.1.1.3. – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi** e riguardano il pagamento dei “compensi” e dei “rimborsi spese” spettanti ai medici rappresentanti l'Istituto nominati ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91.

La previsione inclusa in questa U.P.B. era pari per la competenza ad € 190.500,00, interamente ascrivita al capitolo del bilancio gestionale **3.1.1.3.16 – “Acquisto di servizi amministrativi”** che registra, a chiusura esercizio, **impegni per € 99.699,08**. Si ricorda che, a decorrere dal 01/01/2004, sono state decentrate alle Direzioni, prima Compartimentali oggi Regionali e Interregionali, le attività amministrativo-contabili connesse all'incarico svolto dei medici rappresentanti l'Istituto, come da Circolare n. 26 del 06/11/2003.

La cassa 2011 registra pagamenti per € 105.635,18.



UPB 3.1.2. – INTERVENTI DIVERSI

In questa unità previsionale sono appostate le prestazioni istituzionali fondamentali dell'INPDAP, quella pensionistica e quella previdenziale, quest'ultima costituita dal *trattamento di fine servizio*, dal *trattamento di fine rapporto* e delle *prestazioni per assicurazione sociale vita*. Ad esse si sono aggiunte anche le prestazioni ex ENAM a carattere previdenziale attribuite ad INPDAP dal D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Gli impegni in competenza 2011 sono ammontati a **€ 69.113.018.381,18**. La cassa registra pagamenti per **€ 69.108.220.325,84** (sono incluse le spese in conto residui).

La spesa sopra indicata si articola tra le **categorie** come di seguito elencato:

- **Uscite per prestazioni istituzionali (categoria 3.1.2.1.)**
- **Trasferimenti passivi (categoria 3.1.2.2.)**
- **Oneri finanziari (categoria 3.1.2.3.)**
- **Poste correttive e compensative di entrate correnti (categoria 3.1.2.5.)**
- **Uscite non classificabili in altre voci (categoria 3.1.2.6.)**



Categoria 3.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali

Si articola l'esposizione delle uscite per prestazioni istituzionali nei **due grandi comparti: a) prestazioni pensionistiche; b) prestazioni previdenziali.**

A. Le Prestazioni Pensionistiche

Le uscite per prestazioni pensionistiche comprendono la spesa per pensioni e la spesa relativa all'indennità una tantum in luogo di pensione, agli iscritti alle cinque Casse amministrate dall'Istituto, nonché la piccola quota di prestazioni a carattere pensionistico afferenti all'ex-ENAM.

Per l'esercizio 2011, a fronte di una previsione definitiva che ammonta a complessivi € 60.509.858.800,00, l'impegnato è stato complessivamente pari a **€ 61.038.743.209,40** (il pagato in conto cassa ammonta ad € 61.038.706.883,51) , così articolato:

- **€ 61.033.436.641,94** per Pensioni;

- **€ 5.306.967,46** per Indennità una tantum;

- **€ 5.600,00** per l'erogazione degli Assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi **ex ENAM**, relativamente ai quali sono stati registrati pagamenti in conto cassa per € 62.731,00 in considerazione di riconoscimenti di diritti al beneficio effettuati in esercizi precedenti ed erogati in conto residui.



SPESE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE			
	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONE 2011
PENSIONI	58.272.060.730,55	61.033.436.641,94	60.501.029.400,00
di cui:			
CTPS	36.900.848.621,33	38.565.624.301,55	37.532.684.394,12
CPDEL	18.168.005.695,27	18.966.972.913,98	19.366.741.521,52
CPS	2.925.052.659,83	3.209.861.433,30	3.217.377.082,36
CPI	229.878.258,57	240.461.808,19	284.231.088,00
CPUG	48.275.495,55	50.516.184,92	99.995.314,00
INDENNITA' UNA TANTUM	5.858.255,83	5.306.967,46	8.629.400,00
di cui:			
CTPS	5.770.314,06	5.303.261,60	7.669.299,13
CPDEL	60.179,05	3.079,42	681.629,50
CPS	27.762,72	626,44	172.941,96
CPI	0	0	87.067,41
CPUG	0	0	18.462,00
TOTALE SPESE PENSIONISTICHE	58.277.918.986,38	61.038.743.609,40	60.509.658.800,00
ENAM	50.000,00	5.600,00	200.000,00
TOTALE SPESE	58.277.968.986,38	61.038.749.209,40	60.509.858.800,00

capitolo 3.1.2.1.01 – “Pensioni e relativi trattamenti”

Si precisa in premessa che la spesa complessiva comprende:

- la spesa corrente mensile sostenuta da gennaio a dicembre 2011 e costituita dagli oneri relativi alle pensioni vigenti dal 1/1/2011 e dalle nuove pensioni poste in pagamento nell'anno 2011. Nella valutazione di tale spesa si tiene conto dei minori oneri derivanti dalle pensioni eliminate e dalle pensioni dirette divenute reversibili in corso d'anno;
- l'onere relativo al pagamento degli arretrati derivanti dall'applicazione dei ruoli di variazione, da ripristini di pagamenti o dai pagamenti dei ratei dovuti ai superstiti di pensionato deceduto;
- l'onere dei trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite dell'Ufficio Autonomo Incarichi e Progetti Speciali.

Con riferimento alle fonti che vengono utilizzate, da cui sono ricavati i dati, si precisa che quelli di natura non finanziaria (numero pensioni vigenti, pensioni nuove, pensioni eliminate, trattamento annuo medio) corrispondono agli standard riconosciuti e utilizzati dalla Consulenza Attuariale presente nell'Istituto (Cfr. Circolare n. 34 del 18/12/2007). I dati elaborati dall'Ufficio statistico traggono origine dalle comunicazione mensili del Centro di Calcolo delle Pensioni e si riferiscono alla sola spesa ordinaria o corrente (pagamenti ricorrenti di pensioni vigenti, nuove, eliminate ecc.), mentre i dati relativi agli arretrati ed agli altri oneri non ricorrenti vengono rilevati dalla Struttura Informatica.

Quadro normativo di riferimento da tener presente nella lettura dei dati riepilogativi

L'intervenuta riforma pensionistica, contenuta nel decreto legge 201 del 6/12/2011 e nella Legge di conversione n. 214 del 22/12/2011, produrrà gli effetti a partire dal 2012.

Per l'anno 2011, ai fini della lettura dei dati riepilogativi sopra descritti, si deve far riferimento a quanto disposto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore ai 35 anni, a partire dal 1° gennaio 2011 il diritto a pensione si conseguiva con una diversa combinazione di requisiti anagrafici e contributivi, la cui sommatoria doveva determinare il raggiungimento di una **quota minima pari a 96** (60 anni di età più 36 di contributi o 61 anni di età e 35 anni di contributi).

In alternativa, il diritto alla pensione di anzianità si conseguiva, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni.

Con la **Manovra finanziaria 2010, contenuta nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, coordinata con la **Legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122**, è stata introdotta **un'unica finestra per l'accesso** al pensionamento, sia di vecchiaia che di anzianità, prevedendo il diritto alla decorrenza del trattamento decorsi dodici mesi dall'avvenuta maturazione dei requisiti previsti per i lavoratori dipendenti. La nuova disposizione si è applicata ai soli soggetti che hanno maturato i requisiti minimi di accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011 e, pertanto, per tutti costoro l'accesso al pensionamento era posticipato al 2012.

Di conseguenza, nel corso del 2011 sono andati in pensione coloro che avevano maturato il requisito al 31 dicembre 2010 usufruendo delle finestre del 1° gennaio e del 1° luglio, con la sola eccezione del Comparto Scuola, che ha mantenuto l'unica finestra del 1° settembre per l'anno appena concluso.



Per quanto concerneva, invece, il conseguimento del diritto di accesso **alla pensione di vecchiaia**, questa si maturava con il requisito minimo di anzianità contributiva di 20 anni e 61 anni di età per le donne e 65 per gli uomini. La manovra finanziaria 2010 sopra citata ha introdotto l'aumento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego con decorrenza **dal 1° gennaio 2012**, con un innalzamento secco dell'età di pensionamento da 61 a **65 anni**, cui andava, ed ancora va, aggiunta la previsione della finestra "mobile", con il conseguente inasprimento di un ulteriore anno.

Soprattutto queste ultime novità normative hanno comportato nell'anno 2011 un **incremento degli accessi per vecchiaia, soprattutto nel comparto scuola e in tutti quei settori dove la presenza femminile è molto ampia (tra gli infermieri, ad esempio).**

Illustrazione dei fattori determinanti la spesa pensionistica dell'anno 2011

capitolo 3.1.2.1.01 – "Pensioni e relativi trattamenti"

Vengono qui imputati gli importi che sono complessivamente erogati per: **pensioni dirette, ordinarie, di vecchiaia, anzianità, inabilità, pensioni indirette ordinarie, pensioni di reversibilità ordinarie, pensioni di privilegio dirette, indirette e reversibili, quote aggiuntive di pensione, ratei e ruoli di variazione nonché le Pensioni statali che vengono pagate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Pensioni CESIS).**

Capitolo 3.1.2.1.01 - Pensioni e relativi trattamenti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	60.501.029.400,00	61.033.436.641,94	61.033.436.641,94	4,74%
2010	58.188.070.000,00	58.272.060.730,55	58.272.060.730,55	3,51%
2009	56.472.370.000,00	56.296.903.881,48	56.296.903.881,48	5,79%
2008	53.032.360.000,00	53.214.794.251,87	53.214.794.251,87	

Il valore complessivo degli impegni pari ad € 61.033.436.641,94 completamente pagati, ha registrato un incremento pari al 4,74% rispetto al precedente anno 2010. Detto incremento ha portato ad una maggiore spesa pensionistica di circa 2,8 miliardi di euro rispetto al precedente anno confermando una linea di tendenza strutturale all'aumento annuo della spesa pensionistica per gli ex dipendenti pubblici non supportata da parallela crescita delle entrate contributive.

Si mostra una tabella dati indicativa dell'evoluzione della spesa nell'ultimo decennio.

Andamento della spesa pensionistica 2002 -2011

Andamento della spesa pensionistica		
Anno di riferimento	Spesa pensionistica	% dell'incremento annuo
2002	40.720.677.127	5,38%
2003	42.809.368.520	5,13%
2004	44.617.701.225	4,22%
2005	46.260.962.466	3,68%
2006	48.222.717.197	4,24%
2007	50.492.772.871	4,70%
2008	53.214.794.252	5,39%
2009	56.296.903.881	5,79%
2010	58.272.060.730	3,51%
2011	61.033.436.641	4,74%

E' opportuno segnalare che, a fronte della spesa 2011 pari a € 61.033.436.641,94 sono state accertate entrate al capitolo – 1.1.3.3.01- Poste correttive³ dell'uscita prevista al capitolo 3.1.2.1.01 per pensioni pari a € 213.008.739,28 afferenti alle gestioni pensionistiche (il capitolo registra complessivamente, quindi per gestioni pensionistiche, e previdenziali € 213.075.289,86).

**Analisi dei fattori che hanno influenzato le variazioni di spesa
dell'anno 2011**

I fattori di evoluzione della spesa pensionistica nel 2011 sono i seguenti:

1. L'aumento del **numero delle pensioni vigenti** (numero **2.784.710** del 31/12/2011 rispetto al n. **2.738.598** del 31/12/2010) che si attesta all'**1,6 %** (leggermente inferiore al tasso d'incremento relativo al 2010 che era pari all'**1,7%**).

 ³ Le poste correttive si riferiscono soprattutto al reintroito dei ratei pagati post mortem e ad altri recuperi per perdita del diritto, quali come, ad esempio, il titolare di reversibilità che si risposa, l'orfano studente che perde il diritto per superamento dei limiti di età o mancata iscrizione universitaria ecc.